



Imerologhion

**Calendario - Rubrica
2014**

L'anno liturgico Bizantino



L'ANNO LITURGICO BIZANTINO

*Questo è il giorno santo ed eletto,
il primo della settimana, il giorno reale,
il giorno del Signore,
la festa delle feste,
la solennità nella quale benediciamo Cristo per
tutti i secoli.*

Con profonda gioia e gratitudine ho deciso, dopo aver sentito vari consigli, di invitare tutta l'Eparchia a vivere l'anno pastorale 2013-2014 come Anno di riflessione su le principali tematiche del tempo liturgico attraverso una sintesi teologico-liturgico-pastorale. Si cercherà di porre in primo piano le festività celebrate dalla Chiesa: le feste del Signore e della Madre di Dio e le principali feste fisse cogliendone il valore della riscoperta di una liturgia così ricca e mistagogica come

quella orientale, ma anche il significato di una rivisitazione dello spirito del nostro essere cristiani oggi, nel rivivere annualmente la Pasqua del Signore e l'anno liturgico come itinerario di fede.

È nostro vivo desiderio di creare nuovi strumenti catechistici nell'ottica orientale, così come ci invita di fare l'Assemblea Eparchiale e il II Sinodo Intereparchiale, e poter avvicinare alla spiritualità bizantina un sempre più ampio numero di giovani e adulti.

È in preparazione un sussidio catechistico su **l'Anno Liturgico Bizantino** che sarà distribuito entro Natale.

La mistagogia è un'attività tradizionale della Chiesa Bizantina. *“Conferendo i sacramenti dell'iniziazione cristiana in una stessa celebrazione e solitamente in tenera età, non si può preparare il candidato stesso alla comprensione di quanto avviene; per questo la Chiesa prende ogni circostanza per introdurre tutti coloro che hanno già ricevuto i sacramenti dell'iniziazione cristiana alla comprensione del significato del “rivestimento” di Cristo e trarne le conseguenze per la vita cristiana. La spiegazione liturgica mira a introdurre nel mistero di Cristo (essa è infatti “mistagogia”) in quanto procede dal visibile all'invisibile, dal significante a ciò che è significato”.* **(dalle Dichiarazioni e Decisioni della I Assemblea Eparchiale - Sinodo diocesano, n° 38)**

“L'Anno Liturgico celebra i vari misteri dell'economia salvifica operata da Gesù Cristo nostro Signore e rappresentan-

doli in modo simbolico li rende eventi a noi contemporanei, di modo che realmente noi possiamo partecipare ai loro effetti salvifici. Dice, infatti, il nostro santo padre Leone Magno: ‘Tutto quello che il Figlio di Dio fece e insegnò per operare la riconciliazione del mondo non lo conosciamo solo dalle narrazioni storiche come avvenimenti passati, ma anche ne sperimentiamo la virtù nelle presenti azioni sacre’ (discorso 63,2)

Dunque l'anno liturgico è memoria di ciò che Gesù Cristo ha fatto per noi, ma anche realizzazione di unione con il Cristo presente e operante nella Chiesa, il quale con la potenza dello Spirito Santo ci dona la salvezza secondo il beneplacito del Padre” (dalle Dichiarazioni e Decisioni della I Assemblea Eparchiale - Sinodo Diocesano, n° 92).

La nostra Chiesa di Lungro, per quanto concerne l'anno liturgico, segue il calendario bizantino. L'annuale pubblicazione dell'Imerologhion è una valida guida.

È importante rilevare che l'Anno Liturgico si è lentamente organizzato a partire dalla Grande e Santa Domenica di Pasqua: *“centro vitale, pulsante e portante dell'anno liturgico, ‘festa delle feste’: ad essa tutto tende e da essa tutto prende inizio” (n. 93).*

L'intero anno è cadenzato dalla celebrazione ininterrotta della Domenica che lo rende Anno di grazia del Signore.

Le dodici feste a contenuto cristologico e mariano sono

sapientemente distribuite nell'arco dei dodici mesi, in stretta connessione con la Pasqua. Ogni anno, le feste tornano per cicli, ciascuna di esse celebra, loda, medita, insegna, ricordando, scoprendo e rivelando; così la Chiesa rende presente nel tempo l'opera dell'economia divina, santifica e trasfigura il tempo della vita quotidiana, prende per mano il credente e lo rende partecipe del Regno di Dio già nella vita presente.

La celebrazione e la memoria della Madre di Dio occupa un posto notevole nell'anno liturgico bizantino. Partendo dal Ciclo annuale appare chiaro come il ciclo solare dei mesi l'Anno nuovo sia simbolicamente aperto e chiuso dalla presenza materna e misterica della Theotòkos. Si apre il 1° settembre e la nascita della SempreverGINE Maria (8 settembre) indica l'inizio della attuazione dei tempi nuovi: Maria è l'aurora della salvezza. Il ciclo si chiude il 31 agosto: la festa della Dormizione della Ss.ma Madre di Dio (Kimisis) è il pegno della speranza per i cristiani.

L'Anno liturgico è dunque *“la celebrazione continuata e progressiva di tutto il piano della salvezza”* (CEI, Il rinnovamento della catechesi, n.116). Soprattutto nei tempi forti offre in un intreccio mirabile tutti i temi centrali della catechesi. E nel ciclo dei Santi presenta modelli di fede vissuta.

Esso costituisce dunque il perno della catechesi permanente dell'intera comunità. D'altronde esso finisce solo per ricominciare. Ogni anno ancora una volta si ricomincia. Ogni anno la Chiesa ci riprende per mano perché facciamo qualche passo in avanti nel cammino verso la perfezione. Per questo

un ciclo non è una pura ripetizione di quello dell'anno precedente. Una comunità che ogni anno vive questo itinerario non coinvolge solo gli adulti, ma anche i piccoli che sono condotti progressivamente e incessantemente verso la pienezza celebrativa e partecipativa del Ministero del Signore. E' la forma principale della mistagogia della Chiesa. E' una Chiesa che generando cresce e diventa fermento nella massa, **“segno”** anche per i cosiddetti lontani.

All'interno della Chiesa italiana, la specificità di apporto della Chiesa bizantina Italo-Albanese è proprio il fatto di vivere da cinque secoli lo specifico della sua tradizione liturgica, canonica, teologica, per un migliore servizio nella Chiesa, per una più efficace predicazione dell'Evangelo nel nostro tempo e per un contributo all'interesse ecumenico in Italia.

+ Donato Oliverio
Vescovo

Gennaio 2014

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
		1 Circuncisione nella carne di nostro Signore Gesù Cristo San Basilio, il grande	2 Proceortia dell'Epifania San Silvestro, papa	3 Proceortia dell'Epifania San Malachia, profeta San Gordio, martire	4 Proceortia dell'Epifania Si commem. 170 discepoli San Teoctisto	5 Vigilia dell'Epifania Santi Teopempto e Teona, martiri Santa Sincletica
6 La Santa Teofania del Signore Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo	7 Metheortia dell'Epifania Si commem. venerando, glorioso profeta e precursore, Giovanni Battista	8 Metheortia dell'Epifania Santa Domenica San Giorgio Cozebita	9 Metheortia dell'Epifania San Polieucto, martire	10 Metheortia dell'Epifania San Gregorio, vescovo di Nissa San Marciano	11 Metheortia dell'Epifania San Teodosio Cenobiarca	12 Sabato dopo dell'Epifania Santa Taziana
13 Metheortia dell'Epifania Sant'Ermilo e Stratonico, martiri	14 Apodosia della festa della Santa Teofania Santi monaci del monte Sinai	15 San Paolo di Tebe San Giovanni Calibita	16 Venerazione delle preziose catene di San Pietro	17 Sant'Antonio, il Grande	18 Santi Atanasio e Cirillo, arcivescovi di Alessandria	19 San Macario, l'egiziano Sant'Arsenio
20 Sant'Eutimio, il Grande	21 San Massimo, il confessore San Neofito, martire	22 San Timoteo, apostolo Sant'Anastasio	23 San Clemente di Ancira Santo Agatangelo, martire	24 Santa Xena	25 San Gregorio il Teologo, Arcivescovo di Costantinopoli	26 San Senofonte
27 Traslazione delle reliquie di san Giovanni Crisostomo	28 Sant'Efrem Siro	29 Traslazione delle reliquie di sant'Ignazio il Teoforo	30 Santi Basilio il Grande, san Gregorio il Teologo e san Giovanni Crisostomo	31 San Ciro e Giovanni, anargiri		

Appunti

Marzo 2014

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
					1 Santa Eudocia	2 San Teodoro, ieromartire
3 Santi Eutropio, Cleonico e Basilio, mart.	4 San Gerasimo	5 San Conone, martire	6 Santi 42 martiri di Amorio	7 Santi Efrem, Basilio, Eugenio e compagni, ieromartiri	8 San Teofilatto, vescovo di Nicomedia	9 Santi 40 martiri di Sebaste
10 San Codrato e compagni, martiri	11 San Sofronio, patriarca di Gerusalemme	12 San Teofane	13 Trasporto delle reliquie di san Niceforo, patriarca di Costantinopoli	14 San Benedetto da Norcia	15 San Agapio e compagni, martiri	16 San Sabino martire
17 Sant'Alessio	18 San Cirillo, arcivescovo di Gerusalemme	19 Santi Crisanto e Daria, martiri	20 Santi monaci del monastero di San Saba	21 San Giacomo, vescovo e confessore	22 San Basilio di Acira, ieromartire	23 San Nicone e compagni, martiri
24 Properzia dell'Annunziata, alla Ss.ma Madre di Dio San Artemio, vescovo di Seleucia	25 Annunciazione alla Sant'Iss. Madre di Dio	26 Si commemora l'Arcangelo Gabriele	27 Santa Matrona	28 Sant'Ilarione, il giovane	29 San Marco, vescovo di Aretusa San Cirillo diacono e compagni, martiri	30 San Giovanni Climaco
31 Sant'Ipazio ieromartire, vescovo di Grange						

Appunti

Aprile 2014

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
	1 Santa M. Egizia ca	2 San Tito Taumaturgo	3 San Niceta Egumeno	4 Santi Teodulo e Agatopodo, martiri San Giorgio del Maleo. San Giuseppe Innografo	5 Santi Claudio, Diodoro, Vittore, Vittorino, Pappio, Niceforo e Serapione, martiri	6 Sant'Eutichio, patriarca di Costantinopoli
7 San Calliope, martire	8 Santi Erodone, Agabo, Kifo, Asincrito, Elegante ed Erma, del gruppo dei 70 discepoli	9 Sant'Eupsichio, martire	10 Santi Terenzio, Pompeo, Massimo, Macario, Africano e compagni martiri	11 Sant'Antipa, vescovo di Pergamo, ieromartire	12 San Basilio, vescovo di Pario	13 San Martino, papa di Roma
14 S. Arstarco, Pude e Trofimo del gruppo dei 70 Discepoli	15 San Crescenzo, martire	16 Sante Agape, Irene e Chionia, martiri	17 San Simeone, ieromartire	18 San Giovanni, discepolo di San Gregorio Decapolita	19 San Pafuzio, ieromartire San Giovanni Paleolaurita	20 San Teodoro Trichinate
21 San Gennaro ieromartire e comp. mart.	22 San Teodoro Siceota	23 San Giorgio Megalomartire	24 Santa Elisab. taumaturga San Saba Stratilate, martire	25 San Marco, Apostolo ed Evangelista	26 San Basileo, ieromartire	27 San Simeone ieromartire
28 S. Giasone e Sosipatro, apostoli	29 Santi nove martiri di Cizico San Memnone taumaturgo	30 San Giacomo Apostolo, Fratello di San Giovanni il Teologo				

Appunti

Maggio 2014

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
			1 San Geremia, profeta	2 Trasporto delle reliquie di sant'Atanasio il Grande	3 Santi Timoteo e Maura, martiri	4 Santa Pelagia, martire
5 Sant'Irene, megalomartire	6 San Giobbe	7 Apparizione della Santa Croce Sant'Acacio	8 San Giovanni apostolo ed evangelista, il Teologo Sant'Arsenio il Grande	9 Sant'Isaia profeta San Cristoforo martire	10 San Simone apostolo, lo zeleota	11 Fondazione di Costantinopoli San Muzio, ieromartire
12 Sant'Epifanio, vesc. di Cipro San Germano, arcivescovo di Costantinopoli	13 Santa Gliceria, martire	14 Sant'Isidoro, martire	15 San Pacomio il Grande Sant'Achillio, arcivescovo di Larissa	16 San Teodoro il santificato	17 Santi Andronico e Giunia, apostoli	18 Santi Pietro, Dionisio, Andrea, Paolo, Cristina, Eraclio, Pafolmo e Benedino, mart.
19 Santi Patrizio, Acacio, Menadio e Polieno, mart.	20 San Talleleo martire	21 Santi Costantino ed Elena	22 San Basilio martire	23 San Michele, vescovo di Sinopoli, confessore	24 San Simeone anacoreta	25 Terzo ritrovam. del venerato Capo di san Giovanni Battista
26 San Carlo, apostolo	27 Sant'Elladio ieromartire	28 Sant'Eutiche, vescovo di Melitene, martire	29 Santa Teodosia, martire	30 Sant'Isacio, egumeno del monastero dei Dalmati	31 Sant'Ermio, martire	

Appunti



**Preghiere
per il fedele
di rito bizantino-greco
da recitare
nell'arco della giornata.**



**Iperaghìa Theotòke, Sòson Imàs.
Tutta Santa madre di Dio, Salvaci.**

PREGHIERE DEL MATTINO.

Per le preghiere dei nostri santi Padri, Signore Gesù Cristo, abbi pietà di noi e salvaci.

Re celeste, Paraclito, Spirito della verità, tu che ovunque sei e tutto riempi, tesoro dei beni ed elargitore di vita, vieni e poni in noi la tua dimora, purificaci da ogni macchia e salva, o buono, le anime nostre.

Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi. **3 volte.**

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amìn.

Santissima Trinità, abbi pietà di noi; Signore, placati di fronte ai nostri peccati; Sovrano, perdonaci le nostre iniquità; o santo, visitaci nelle nostre infermità e guariscici per il tuo nome.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

Gloria al Padre, **fino alla fine. Poi:**

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo, così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori. E non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

Per le preghiere dei nostri santi padri, Signore Gesù Cristo, abbi pietà di noi e salvaci.

Essendoci destati dal sonno, ci prostriamo davanti a te, o Benedetto, e cantiamo a te, o Potente, l'inno degli angeli: Santo, Santo, Santo sei tu, o Dio. Per le preghiere della Madre di Dio, abbi pietà di noi.

Gloria al Padre...

Signore, tu che mi hai fatto destare dal sonno, illumina la mia mente ed il mio cuore. Apri le mie labbra affinché io possa lodare te, Santissima Trinità: Santo, santo, santo sei tu, o Dio. Per le preghiere della Madre di Dio, abbi pietà di noi.

Gloria a Dio nel più alto dei cieli, pace sulla terra, e per gli uomini benevolenza. **3 volte.**

Signore, apri le mie labbra, e la mia bocca proclamerà la tua lode. **2 volte.**

Salmo 3

Signore, perché si sono moltiplicati i miei oppressori? Molti insorgono contro di me.

Molti dicono all'anima mia: Non c'è salvezza per lui nel suo Dio.

Ma sei tu, Signore, il mio soccorso, la mia gloria e colui che innalza il mio capo.

Con la mia voce ho gridato al Signore, e mi ha

esaudito dal suo monte santo.

Io mi sono coricato e addormentato: mi sono destato perché il Signore mi soccorrerà.

Non temerò miriadi di popolo che intorno mi assalgono.

Sorgi, Signore, salvami, Dio mio! Perché tu hai percosso quanti mi avversano invano; i denti dei peccatori hai spezzato.

Del Signore è la salvezza, e sul tuo popolo la tua benedizione.

Io mi sono coricato e addormentato: mi sono destato perché il Signore mi soccorrerà.

Salmo 37

Signore, nel tuo sdegno non accusarmi, e nella tua ira non castigarmi.

Perché le tue frecce in me si sono conficcate, hai gravato su di me la tua mano.

Non c'è sanità nella mia carne dinanzi alla tua ira, non c'è pace nelle mie ossa dinanzi ai miei peccati.

Poiché le mie iniquità hanno oltrepassato il mio capo; come carico pesante su di me hanno pesato.

Fetide e putride sono le mie piaghe a causa della mia stoltezza.

Un miserabile mi sono ridotto, sino in fondo sono

stato piegato: tutto il giorno me ne andavo cupo.

Sí, sono tutti offesi i miei fianchi e non c'è sanità nella mia carne.

All'estremo sono stato maltrattato e umiliato, rugivo per il gemito del mio cuore.

Signore, davanti a te è tutto il mio desiderio, e non ti è rimasto nascosto il mio gemito.

Il mio cuore è sconvolto, la mia forza mi ha abbandonato, e non è piú con me neppure la luce dei miei occhi.

I miei amici e i miei vicini mi sono venuti incontro e si sono arrestati, e i miei congiunti si sono arrestati lontano.

Mi facevano violenza quelli che cercavano l'anima mia, e quelli che cercavano contro di me il male hanno detto parole vane e meditato inganni tutto il giorno.

Ma io come un sordo non udivo, ed ero come un muto che non apre la bocca.

Sono divenuto come un uomo che non sente e non ha repliche sulla sua bocca.

Poiché in te, Signore, ho sperato: tu esaudirai, Signore Dio mio.

Perché ho detto: Che mai godano di me i miei nemici, essi che quando vacillavano i miei piedi han-

no parlato contro di me con arroganza.

Ecco, sono pronto ai flagelli, e il mio dolore mi sta sempre davanti.

Sí, dichiarerò la mia iniquità, starò in ansia per il mio peccato.

Ma i miei nemici vivono, si sono fatti forti contro di me, e quelli che ingiustamente mi odiano si sono moltiplicati.

Quelli che mi rendono male per bene mi calunniavano, perché perseguivo la bontà.

Non abbandonarmi, Signore Dio mio, da me non allontanarti.

Volgiti in mio aiuto, Signore della mia salvezza.

Non abbandonarmi, Signore Dio mio, da me non allontanarti.

Volgiti in mio aiuto, Signore della mia salvezza.

Salmo 62

O Dio, Dio mio, per te veglio all'alba. È assetata di te l'anima mia, quante volte ha avuto sete di te la mia carne in una terra deserta, senza via e senz'acqua.

Cosí sono comparso davanti a te nel santuario, per vedere la tua potenza e la tua gloria.

Poiché la tua misericordia vale piú di ogni vita: le

mie labbra ti loderanno.

Così ti benedirò nella mia vita, e nel tuo nome alzerò le mie mani.

Come di grasso e pinguedine sia colmata l'anima mia, e con labbra di esultanza ti loderà la mia bocca.

Se mi ricordavo di te sul mio giaciglio, all'alba su di te meditavo:

perché ti sei fatto mio aiuto, ed esulterò al riparo delle tue ali.

Ha aderito a te l'anima mia, mi ha sostenuto la tua destra.

E quelli hanno cercato invano l'anima mia: entreranno nelle profondità della terra,

saranno consegnati in mano alla spada, diverranno parte delle volpi.

Il re invece si allieterà in Dio, sarà lodato chiunque giura per lui, perché è stata serrata la bocca di quanti dicono cose ingiuste.

Si ripete:

All'alba su di te meditavo:

perché ti sei fatto mio aiuto, ed esulterò al riparo delle tue ali.

Ha aderito a te l'anima mia, mi ha sostenuto la tua destra.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amèn.

Alliluia, Alliluia, Alliluia.

Signore, pietà; Signore pietà; Signore, pietà.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amèn.

Salmo 87

Signore, Dio della mia salvezza, di giorno ho gridato e di notte davanti a te.

Entri la mia preghiera al tuo cospetto, piega il tuo orecchio alla mia supplica.

Perché è stata colmata di mali l'anima mia, e la mia vita si è avvicinata all'ade.

Sono stato annoverato tra quelli che scendono nella fossa, sono divenuto come un uomo senza aiuto, fra i morti libero;

come gli uccisi che dormono nella tomba, di cui non ti sei più ricordato, e che dalla tua mano sono stati respinti.

Mi hanno posto in una fossa profondissima, in luoghi tenebrosi e nell'ombra di morte.

Su di me si è addensato il tuo sdegno, su di me tutte le tue tempeste hai rovesciato.

Hai allontanato da me i miei conoscenti, mi han-

no reso un abominio per loro; sono stato consegnato e non ne uscivo.

I miei occhi si sono estenuati per la povertà. Ho gridato a te, Signore, tutto il giorno; a te ho teso le mie mani.

Farei forse meraviglie per i morti? Oppure i morti risusciteranno e ti confesseranno?

Forse qualcuno racconterà nella tomba la tua misericordia, e la tua verità nella perdizione?

Saranno forse conosciute nelle tenebre le tue meraviglie, e la tua giustizia in una terra dimenticata?

Eppure io a te, Signore, ho gridato, e al mattino ti preverrà la mia preghiera.

Perché, Signore, respingi la mia anima, distogli da me il tuo volto?

Povero sono io e nelle fatiche fin dalla giovinezza; sono stato innalzato e poi umiliato, e sono rimasto smarrito.

Su di me sono passate le tue ire, i tuoi terrori mi hanno sconvolto.

Mi hanno circondato come acqua, tutto il giorno insieme mi hanno accerchiato.

Hai allontanato da me amico e vicino, i miei conoscenti dalla mia sventura.

Si ripete:

Signore, Dio della mia salvezza, di giorno ho gridato e di notte davanti a te.

Entri la mia preghiera al tuo cospetto, piega il tuo orecchio alla mia supplica.

Salmo 102

Benedici, anima mia, il Signore, e tutto il mio intimo il suo santo nome.

Benedici, anima mia il Signore, e non dimenticare tutte le sue ricompense.

Lui che perdona tutte le tue iniquità, che guarisce tutte le tue malattie,

che riscatta dalla corruzione la tua vita, che ti incorona di misericordia e di ogni compassione,

che sazia di beni la tua brama: sarà rinnovata come quella dell'aquila la tua giovinezza.

Opera ogni misericordia il Signore, e giudizio per tutti quelli che subiscono ingiustizia.

Ha reso note a Mosè le sue vie, le sue volontà ai figli d'Israele.

Pietoso e misericordioso è il Signore, longanime e ricco di misericordia.

Non sarà adirato sino alla fine, né in eterno sarà sdegnato.

Non secondo le nostre iniquità ha agito con noi, né secondo i nostri peccati ci ha retribuiti.

Perché quanto è alto il cielo sulla terra, altrettanto il Signore ha reso forte la sua misericordia su quelli che lo temono.

Quanto dista l'oriente dall'occidente, tanto ha allontanato da noi le nostre iniquità.

Come un padre ha compassione dei figli, così ha avuto compassione il Signore di quelli che lo temono, poiché egli sa di che siamo plasmati, si ricorda che noi siamo polvere.

L'uomo: come l'erba sono i suoi giorni; come fiore del campo, così sfiorirà.

Un soffio passa su di lui e più non sarà, né riconoscerà più il suo luogo.

Ma la misericordia del Signore è da sempre e per sempre su quelli che lo temono, e la sua giustizia sui figli dei figli,

per quelli che custodiscono la sua alleanza, e si ricordano dei suoi comandi per compierli.

Il Signore ha disposto nel cielo il suo trono, e il suo regno domina tutto.

Benedite il Signore, voi tutti angeli suoi, potenti e forti esecutori della sua parola, appena udite la voce delle sue parole.

Benedite il Signore, voi tutte sue schiere, suoi ministri, esecutori delle sue volontà.

Benedite il Signore, voi tutte opere sue, in ogni luogo del suo dominio. Benedici, anima mia, il Signore.

Si ripete:

In ogni luogo del suo dominio, benedici, anima mia, il Signore.

Salmo 142

Signore, ascolta la mia preghiera, porgi l'orecchio alla mia supplica nella tua verità; esaudiscimi nella tua giustizia.

E non entrare in giudizio con il tuo servo, perché non sarà giustificato davanti a te alcun vivente.

Sì, il nemico ha perseguitato l'anima mia, ha umiliato fino a terra la mia vita, mi ha fatto sedere in luoghi tenebrosi, come i morti dal tempo antico.

Si è abbattuto in me il mio spirito, in me si è turbato il mio cuore.

Mi sono ricordato dei giorni antichi e ho meditato su tutte le tue opere: sulle azioni delle tue mani meditavo.

Ho teso a te le mie mani; la mia anima, davanti a

te, come terra senz'acqua.

Presto esaudiscimi, Signore, è venuto meno il mio spirito; non distogliere da me il tuo volto, perché sarei simile a quelli che scendono nella fossa.

Fammi sentire al mattino la tua misericordia, perché in te ho sperato; fammi conoscere, Signore, la via su cui camminare, perché a te ho levato l'anima mia.

Strappami ai miei nemici, Signore, perché in te mi sono rifugiato.

Insegnami a fare la tua volontà, perché tu sei il mio Dio; il tuo spirito buono mi guiderà nella via retta.

Per amore del tuo nome, Signore, mi farai vivere; nella tua giustizia trarrai dalla tribolazione l'anima mia.

Nella tua misericordia sterminerai i miei nemici e farai perire tutti quelli che opprimono l'anima mia, perché io sono tuo servo.

Esaudiscimi, Signore, nella tua giustizia, e non entrare in giudizio con il tuo servo.

Il tuo spirito buono mi guiderà nella via retta.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Alliluià, Alliluià, Alliluià. Gloria a te, o Dio. **3 volte.**

PREGHIERE.

Ti rendiamo grazie, Signore Dio nostro, tu che ci hai fatti levare dal nostro letto e ci hai messo in bocca una parola di lode, per adorare e invocare il tuo nome santo: noi ti preghiamo per la compassione di cui hai circondato in ogni tempo la nostra vita. Mandala ora il tuo aiuto su coloro che stanno al cospetto della tua santa gloria e che attendono l'abbondante misericordia che viene da te: fa' che, rendendoti culto con amore e timore in ogni tempo, lodino la tua bontà inenarrabile.

Dal primo albeggiare a te si volge il nostro spirito, o Dio nostro, perché sono luce sulla terra i tuoi precetti. Insegnaci a portare a compimento giustizia e santificazione nel tuo timore: poiché noi ti glorifichiamo, o vero Dio nostro. Piega il tuo orecchio ed esaudiscici. Ricòrdati, Signore, di tutti quelli che sono qui con noi e con noi pregano ciascuno per nome: e salvali, con la tua potenza. Benedici il tuo popolo e santifica la tua eredità. Concedi pace al tuo mondo, alle tue Chiese, ai nostri re, e a tutto il tuo popolo.

Dal primo albeggiare a te si volge il nostro spirito,

o Dio, perché sono luce i tuoi precetti: insegnaci, o Dio, la tua giustizia, i tuoi comandamenti e i tuoi decreti. Illumina gli occhi della nostra mente, perché non ci addormentiamo nei peccati e così moriamo. Fuga ogni oscurità dai nostri cuori: concedici il sole di giustizia e custodisci illesa la nostra vita nel sigillo del tuo santo Spirito. Dirigi i nostri passi sulla via della pace. Dacci di vedere l'alba e il giorno con esultanza, per elevare a te le nostre preghiere mattutine.

Sovrano Iddio, santo e incomprendibile, tu che hai detto che dalle tenebre rifulga la luce, tu che ci hai donato il riposo col sonno della notte, e ci hai destati per glorificare e supplicare la tua bontà, mosso dalla tua stessa amorosa compassione, accogli anche ora mentre ti adoriamo e, come possiamo, ti rendiamo grazie. Concedici tutto ciò che abbiamo chiesto a nostra salvezza, rendici figli della luce e del giorno, ed eredi dei tuoi beni eterni. Nella moltitudine delle tue compassioni ricòrdati, Signore, anche di tutto il tuo popolo che è qui con noi e con noi prega, e di tutti i nostri fratelli che sulla terra, sul mare, in ogni luogo del tuo dominio implorano il tuo amore per gli uomini, e a tutti dispensa la tua grande misericordia.

Tesoro dei beni, fonte perenne, Padre santo, operatore di meraviglie, onnipotente e signore dell'universo: tutti ti adoriamo e ti preghiamo, invocando le tue misericordie e le tue compassioni in aiuto e soccorso alla nostra pochezza. Ricòrdati, Signore, di chi ti supplica: accogli le preghiere mattutine di noi tutti, come incenso davanti a te, e non riprovare nessuno di noi, ma serbaci tutti salvi, per le tue compassioni. Ricòrdati, Signore, di quelli che vegliano e salmeggiano a gloria tua, dell'unigenito tuo Figlio e Dio nostro e del tuo santo Spirito. Fatti loro aiuto e soccorritore: accogli le loro suppliche sul tuo altare intelligibile al di sopra dei cieli.

Ti rendiamo grazie, Signore, Dio delle nostre salvezze, perché tutto fai per colmare di benefici la nostra vita, affinché noi guardiamo sempre a te, salvatore e benefattore delle nostre anime: tu ci hai fatto riposare nella parte ormai trascorsa di questa notte, poi ci hai destati dal nostro letto e ci hai fatti stare in piedi per adorare il tuo venerabile nome. Perciò ti preghiamo, Signore: da' a noi grazia e forza perché diventiamo degni di salmeggiare a te con intelligenza e di pregare incessantemente con timore e tremore, operando la nostra salvezza col soccorso del tuo

Cristo. Ricòrdati anche, Signore, di quelli che gridano a te nella notte: esaudiscili e abbine misericordia, stritola sotto i loro piedi i nemici invisibili e ostili.

Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci hai fatti levare dal nostro letto e ci hai raccolti per l'ora della preghiera, da' a noi grazia all'aprirsi della nostra bocca, accogli le azioni di grazie che eleviamo secondo le nostre forze, e insegnaci i tuoi decreti. Poiché noi non sappiamo pregare come dobbiamo se tu, Signore, non ci guidi con il tuo Spirito santo. Perciò ti preghiamo: se in qualcosa fino a questo momento abbiamo peccato, in parole, opere o pensieri, volontariamente o involontariamente, condona, assolvì, perdona. Perché se osservi le iniquità, Signore, Signore chi potrà resistere? Ma certo presso di te è la redenzione. Tu solo sei santo, aiuto, protettore forte della nostra vita, e in te è il nostro inno di lode in ogni tempo.

Signore, Dio nostro, che hai bandito da noi l'inerzia del sonno e ci hai convocati con una chiamata santa perché leviamo anche nella notte le nostre mani e ti celebriamo per i giudizi della tua giustizia, accogli le nostre suppliche, le preghiere di interces-

sione, di confessione, gli atti di culto della notte; e concedici, o Dio, fede che non si lascia confondere, speranza salda, carità non ipocrita. Benedici il nostro entrare e il nostro uscire, le nostre azioni, i lavori, le parole, i pensieri. E donaci di pervenire agli inizi del giorno lodando, celebrando e benedicendo la bontà della tua inesprimibile dolcezza.

Fa' risplendere nei nostri cuori, o Sovrano amico degli uomini, la pura luce della tua divina conoscenza, e apri gli occhi della nostra mente alla comprensione dei tuoi messaggi evangelici. Poni in noi anche il timore dei tuoi beati comandamenti, affinché, calpestate tutte le concupiscenze mondane, perseguiamo un modo di vita spirituale, pensando e facendo tutto ciò che è secondo il tuo compiacimento.

Signore Dio nostro che, grazie alla conversione, hai accordato agli uomini la remissione dei peccati, e che, quale modello per il riconoscimento dei peccati e la confessione, ci hai dato il pentimento del profeta Davide, per ottenere perdono: tu, o Sovrano, per la tua grande misericordia, abbi pietà di noi caduti in molte e grandi colpe e, secondo la moltitudine delle tue compassioni, cancella le nostre iniquità.

Perché abbiamo peccato, Signore, contro di te che conosci le cose occulte e segrete del cuore degli uomini e che solo hai il potere di rimettere i peccati. Crea dunque in noi un cuore puro, rafforzaci con lo Spirito che ci guida e fa' che conosciamo l'esultanza della tua salvezza: non rigettarci lontano dal tuo volto, ma, poiché sei buono e amico degli uomini, rendici degni, fino al nostro ultimo respiro, di offrirti il sacrificio di giustizia e l'oblazione sui tuoi santi altari.

O Dio, Dio nostro, che hai sottomesso alla tua volontà le schiere intellettuali e razionali, ti preghiamo e ti supplichiamo di accettare la dossologia che, per quanto ci è possibile, noi eleviamo assieme a tutte le tue creature, e di elargirci in cambio i ricchi doni della tua bontà. Perché a te si piega ogni ginocchio delle creature celesti, terrestri e sotterranee, e tutto ciò che respira e ogni creatura inneggia alla tua incomprendibile gloria: tu solo sei Dio vero e ricco di misericordia.

Lodiamo, celebriamo, benediciamo e rendiamo grazie a te, Dio dei padri nostri, perché hai allontanato l'ombra della notte e ci hai mostrato di nuovo

la luce del giorno. Imploriamo dunque la tua bontà: perdona i nostri peccati e accogli la nostra supplica nella tua grande compassione, perché noi ci rifugiamo in te, Dio misericordioso e onnipotente. Fa' risplendere nei nostri cuori il vero sole della tua giustizia: illumina il nostro intelletto e custodisci i sensi tutti, affinché, camminando come di giorno con decoro per la via dei tuoi comandamenti, perveniamo alla vita eterna, perché presso di te è la sorgente della vita, e siamo resi degni di godere della luce inaccessibile.

Salmo 50

Pietà di me, o Dio, secondo la tua grande misericordia, e secondo la moltitudine delle tue compassioni, cancella il mio delitto.

Lavami del tutto dalla mia iniquità e purificami dal mio peccato.

Poiché la mia iniquità io conosco, e il mio peccato è dinanzi a me in ogni tempo.

Contro te solo ho peccato, e il male davanti a te ho fatto: così che tu sia riconosciuto giusto nelle tue parole, e vinca quando sei giudicato.

Ecco che nelle iniquità sono stato concepito, e nei peccati, nel piacere, mi ha concepito mia madre.

Ecco, la verità hai amato: le cose occulte e i segreti della tua sapienza mi hai manifestato.

Mi aspergerai con issopo e sarò purificato; mi laverai, e sarò fatto piú bianco della neve.

Mi farai udire esultanza e gioia, esulteranno le ossa umiliate.

Distogli il tuo volto dai miei peccati, e cancella tutte le mie iniquità.

Un cuore puro crea in me, o Dio, e uno spirito retto rinnova nelle mie viscere.

Non rigettarmi dal tuo volto, e il tuo spirito santo non togliere da me.

Rendimi l'esultanza della tua salvezza, e confermami con lo spirito che guida.

Insegnerò agli iniqui le tue vie, e gli empi a te ritorneranno.

Liberami dal sangue, o Dio, Dio della mia salvezza, e la mia lingua celebrerà con esultanza la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra, e la mia bocca proclamerà la tua lode.

Certo, se tu avessi voluto un sacrificio, lo avrei dato: di olocausti non ti compiacerai.

Sacrificio a Dio è uno spirito contrito: un cuore contrito e umiliato Dio non lo disprezzerà.

Benefica, Signore, nel tuo compiacimento, Sion, e siano edificate le mura di Gerusalemme.

Allora ti compiacerai del sacrificio di giustizia, dell'oblazione e di olocausti; allora offriranno vitelli sul tuo altare.

ODE ALLA MADRE DI DIO.

L'anima mia magnifica il Signore, e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore.

Perché ha guardato l'umiltà della sua serva: d'ora in poi tutte le generazioni mi diranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'onnipotente e santo è il suo nome: la sua misericordia di generazione in generazione è su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore.

Ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato a mani vuote i ricchi.

Ha soccorso Israele suo servo, ricordandosi della sua misericordia - come aveva detto ai nostri padri - verso Abramo e la sua discendenza per sempre.

GRANDE DHOXOLOGIA.

Gloria a Dio nel piú alto dei cieli, pace sulla terra, e per gli uomini benevolenza.

Noi ti celebriamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua grande gloria.

Signore, Re del cielo, Dio Padre onnipotente; Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, e santo Spirito.

Signore Dio, agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli il peccato del mondo abbi pietà di noi: tu che togli i peccati del mondo.

Accogli la nostra supplica, tu che siedi alla destra del Padre, e abbi pietà di noi.

Perché tu solo sei santo, tu solo Signore, Gesù Cristo, a gloria di Dio Padre. Amèn.

Ogni giorno ti benedirò, e loderò il tuo nome in eterno e nei secoli dei secoli.

Concedici, Signore, in questo giorno, di essere custoditi senza peccato.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, degno di lode e glorificato è il tuo nome nei secoli. Amèn.

Sia la tua misericordia, Signore, su di noi, come in te abbiamo sperato.

Benedetto sei tu, Signore: insegnami i tuoi decreti.

3 volte.

Signore, ti sei fatto nostro rifugio di generazione in generazione. Io ho detto: Signore, abbi pietà di me, sana l'anima mia perché ho peccato contro di te.

Signore, in te mi sono rifugiato: insegnami a fare la tua volontà, perché tu sei il mio Dio.

Poiché presso di te è la sorgente della vita, nella tua luce vedremo la luce.

Dispiega la tua misericordia per quelli che ti conoscono.

Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi. **3 volte.**

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amèn.

Santo immortale, abbi pietà di noi.

PREGHIERA PER IL PRANZO.

(Prima). A te, Signore, alzano gli occhi tutti coloro che sperano in te, e tu dai loro il cibo a tempo opportuno; tu apri le tue mani e colmi di beni ogni vivente.

Padre nostro...

Per le preghiere dei nostri santi Padri, Signore Gesù Cristo, abbi pietà di noi e salvaci.

(dopo) Ti rendiamo grazie, Cristo nostro Dio, perché ci hai saziati con i tuoi beni. Non privarci del tuo regno celeste; come sei apparso ai tuoi discepoli dando loro la tua pace, così vieni in mezzo a noi e salvaci. Per le preghiere dei nostri santi Padri...

PREGHIERE DEL TRAMONTO.

Salmo 103

Benedici, anima mia il Signore. Signore, Dio mio, ti sei grandemente esaltato, di lode e di splendore ti sei rivestito,

avvolto di luce come di un manto, tu che stendi il cielo come una tenda.

È lui che copre di acque le sue alte stanze, che dispone per la sua ascesa le nubi, che cammina sulle ali dei venti;

che fa i suoi angeli quasi soffio di vento, e i suoi ministri come fiamma di fuoco;

che ha fondato la terra sulla sua base sicura: non piegherà per i secoli dei secoli.

L'abisso, come un manto, è la sua veste, su per i monti s'innalzeranno le acque.

Alla tua minaccia fuggiranno, alla voce del tuo tuono avranno paura.

Salgono sui monti e scendono per le valli al luogo che per loro hai fondato.

Hai posto un confine che non oltrepasseranno, e non torneranno a coprire la terra.

È lui che fa scaturire le sorgenti nelle valli: in mezzo ai monti scorreranno le acque.

Abbevereranno tutte le fiere della campagna, le riceveranno gli onagri per dissetarsi.

Presso di esse gli uccelli del cielo dimoreranno, di tra le rocce faranno sentire la voce.

È lui che dalle sue alte stanze abbevera le montagne: col frutto delle tue opere si sazierà la terra.

È lui che fa crescere il fieno per le bestie, e l'erba a servizio degli uomini; perché traggano il pane dalla terra;

e il vino rallegra il cuore dell'uomo; perché rendano gioioso il volto con l'olio; e il pane rafforza il cuore dell'uomo.

Si sazieranno gli alberi della pianura, e i cedri del Libano che ha piantato.

Là faranno il nido i passeri, la dimora dell'airone li sovrasta.

Gli alti monti sono rifugio per le cerva, e la roccia per le lepri.

Ha fatto la luna per segnare i tempi; il sole ha conosciuto il suo tramonto.

Hai posto le tenebre e si è fatto notte; in essa si aggireranno tutte le fiere della foresta,

i leoncelli ruggenti per far preda, e cercare da Dio il loro cibo.

È sorto il sole: si ritireranno, si accovacceranno nelle loro tane.

E uscirà l'uomo per l'opera sua, per il suo lavoro fino a sera.

Come sono grandi le tue opere, Signore: tutto hai fatto con sapienza, la terra è piena delle tue creature.

Ecco il mare grande e vasto: ci sono esseri guizzanti senza numero, animali piccoli e grandi; vi passano le navi, e questo drago che hai plasmato per burlarti di lui.

Tutti rivolti a te attendono che tu dia loro il cibo a tempo opportuno.

Se tu lo dai loro, lo raccolgono; e se tu apri la mano, l'universo si riempie di bontà.

Ma se distogli il tuo volto, sono sconvolti; se togli loro lo spirito vengono meno e ritornano alla loro polvere.

Manderai il tuo spirito e saranno creati, e rinnoverai la faccia della terra.

La gloria del Signore sia in eterno, si allieterà il Signore nelle opere sue;

lui che guarda sulla terra e la fa tremare: tocca i monti e fumano.

Canterò al Signore nella mia vita, salmeggerò al

mio Dio finché esisto.

Gli sia dolce il mio parlare, e io mi allietterò nel Signore.

Spariscano i peccatori dalla terra, e gli iniqui, sí che piú non esistano.

Benedici, anima mia, il Signore.

Il sole ha conosciuto il suo tramonto. Hai posto le tenebre e si è fatto notte.

Come sono grandi le tue opere, Signore: tutto hai fatto con sapienza.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amìn.

Allilúia, Allilúia, Allilúia. Gloria a te, o Dio. **3 volte.**

Luce gioiosa della santa gloria del Padre immortale, celeste, santo, beato, o Cristo Gesù! Giunti al tramonto del sole, e vista la luce vespertina, cantiamo il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, Dio. È cosa degna cantarti in ogni tempo con voci armoniose, o Figlio di Dio, tu che dai la vita: perciò a te dà gloria il mondo.

PREGHIERA PER LA CENA.

(prima) I poveri mangeranno e saranno saziati; e chi chiede darà lode al Signore; il suo cuore vivrà nei secoli.

Padre nostro...

Per le preghiere dei nostri santi Padri, Signore Gesù Cristo, abbi pietà di noi e salvaci.

(dopo) Tu ci rallegri con le tue opere, Signore, e l'opera delle tue mani ci ha colmati di gioia. La luce del tuo volto ha brillato come un segno su di noi. Hai messo nel mio cuore piú gioia che nei giorni in cui abbiamo grano, vino e olio; darò sonno ai miei occhi nella speranza in cui tu solo, Signore, mi farai dimorare. Per le preghiere...

PREGHIERE DELLA SERA.

Per le preghiere dei nostri santi Padri, Signore Gesù Cristo, abbi pietà di noi e salvaci.

Re celeste, Paraclito, Spirito della verità, tu che ovunque sei e tutto riempi, tesoro dei beni ed elargitore di vita, vieni e poni in noi la tua dimora, purificaci da ogni macchia e salva, o buono, le anime nostre.

Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi. **3 volte.**

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

Santissima Trinità, abbi pietà di noi; Signore, placati di fronte ai nostri peccati; Sovrano, perdonaci le nostre iniquità; o santo, visitaci nelle nostre infermità e guariscici per il tuo nome.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

Gloria al Padre, **fino alla fine. Poi:**

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo, così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori. E non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

Venite, adoriamo e prostriamoci al Re, nostro Dio.
Venite, adoriamo e prostriamoci al Cristo Re, nostro Dio.

Venite, adoriamo e prostriamoci a lui, il Cristo Re e Dio nostro.

Salmo 50

Pietà di me, o Dio, secondo la tua grande misericordia, e secondo la moltitudine delle tue compassioni, cancella il mio delitto.

Lavami del tutto dalla mia iniquità e purificami dal mio peccato.

Poiché la mia iniquità io conosco, e il mio peccato è dinanzi a me in ogni tempo.

Contro te solo ho peccato, e il male davanti a te ho fatto: così che tu sia riconosciuto giusto nelle tue parole, e vinca quando sei giudicato.

Ecco che nelle iniquità sono stato concepito, e nei peccati, nel piacere, mi ha concepito mia madre.

Ecco, la verità hai amato: le cose occulte e i segreti della tua sapienza mi hai manifestato.

Mi aspergerai con issopo e sarò purificato; mi laverai, e sarò fatto più bianco della neve.

Mi farai udire esultanza e gioia, esulteranno le ossa umiliate.

Distogli il tuo volto dai miei peccati, e cancella tutte le mie iniquità.

Un cuore puro crea in me, o Dio, e uno spirito retto rinnova nelle mie viscere.

Non rigettarmi dal tuo volto, e il tuo spirito santo non togliere da me.

Rendimi l'esultanza della tua salvezza, e confermami con lo spirito che guida.

Insegnerò agli iniqui le tue vie, e gli empì a te ritorneranno.

Liberami dal sangue, o Dio, Dio della mia salvezza, e la mia lingua celebrerà con esultanza la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra, e la mia bocca proclamerà la tua lode.

Certo, se tu avessi voluto un sacrificio, lo avrei dato: di olocausti non ti compiacerai.

Sacrificio a Dio è uno spirito contrito: un cuore contrito e umiliato Dio non lo disprezzerà.

Benefica, Signore, nel tuo compiacimento, Sion, e siano edificate le mura di Gerusalemme.

Allora ti compiacerai del sacrificio di giustizia, dell'oblazione e di olocausti; allora offriranno vitelli sul tuo altare.

Salmo 69

O Dio, volgiti in mio aiuto; Signore, affrettati ad aiutarmi.

Siano confusi e svergognati quelli che cercano l'anima mia; siano respinti indietro e restino confusi quelli che vogliono per me il male.

Siano respinti all'istante, confusi, quelli che mi dicono: Bene, bene!

Esultino e si allietino in te tutti quelli che ti cercano, o Dio, e dicano sempre: Sia magnificato il Signore, quelli che amano la tua salvezza.

Ma io sono povero e misero: o Dio, aiutami. Mio aiuto e mio liberatore sei tu, Signore, non tardare.

Salmo 142

Signore, ascolta la mia preghiera, porgi l'orecchio alla mia supplica nella tua verità; esaudiscimi nella tua giustizia.

E non entrare in giudizio con il tuo servo, perché non sarà giustificato davanti a te alcun vivente.

Sì, il nemico ha perseguitato l'anima mia, ha umiliato fino a terra la mia vita, mi ha fatto sedere in luoghi tenebrosi, come i morti dai tempi antichi.

Si è abbattuto in me il mio spirito, in me si è turbato il mio cuore.

Mi sono ricordato dei giorni antichi e ho meditato su tutte le tue opere: sulle azioni delle tue mani meditavo.

Ho teso a te le mie mani; la mia anima, davanti a te, come terra senz'acqua.

Presto esaudiscimi, Signore, è venuto meno il mio spirito; non distogliere da me il tuo volto, perché sarei simile a quelli che scendono nella fossa.

Fammi sentire al mattino la tua misericordia, perché in te ho sperato; fammi conoscere, Signore, la via su cui camminare, perché a te ho levato l'anima mia.

Strappami ai miei nemici, Signore, perché in te mi sono rifugiato.

Insegnami a fare la tua volontà, perché tu sei il mio Dio; il tuo spirito buono mi guiderà nella via retta.

Per amore del tuo nome, Signore, mi farai vivere; nella tua giustizia trarrai dalla tribolazione l'anima mia.

Nella tua misericordia sterminerai i miei nemici e farai perire tutti quelli che opprimono l'anima mia, perché io sono tuo servo.

DHOXOLOGIA.

Gloria a Dio nel più alto dei cieli, pace sulla terra, e per gli uomini benevolenza.

Noi ti celebriamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua grande gloria.

Signore, Re del cielo, Dio Padre onnipotente; Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, e santo Spirito.

Signore Dio, agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli il peccato del mondo abbi pietà di noi: tu che togli i peccati del mondo.

Accogli la nostra supplica, tu che siedi alla destra del Padre, e abbi pietà di noi.

Perché tu solo sei santo°, tu solo Signore, Gesù Cristo, a gloria di Dio Padre. Amèn.

Ogni giorno ti benedirò, e loderò il tuo nome in eterno e nei secoli dei secoli.

Signore, ti sei fatto nostro rifugio di generazione in generazione. Io ho detto: Signore, abbi pietà di me, sana l'anima mia perché ho peccato contro di te.

Signore, in te mi sono rifugiato: insegnami a fare la tua volontà, perché tu sei il mio Dio.

Poiché presso di te è la sorgente della vita, nella tua luce vedremo la luce.

Dispiega la tua misericordia per quelli che ti conoscono.

Concedici, Signore, in questa notte di essere custoditi senza peccato.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, degno di lode e glorificato è il tuo nome nei secoli. Amèn.

Sia la tua misericordia, Signore, su di noi, come in te abbiamo sperato.

Benedetto sei tu, Signore: insegnami i tuoi decreti.

Benedetto sei tu, Sovrano, dammi l'intelligenza dei tuoi decreti.

Benedetto sei tu, Santo, illuminami con i tuoi decreti.

Signore, la tua misericordia è in eterno, le opere delle tue mani non trascurare.

A te si addice la lode, a te si addice l'inno, a te si addice la gloria: al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amèn.

SIMBOLO NICENO-COSTANTINOPOLITANO.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, consustanziale al Padre. Per mezzo di lui tutte le cose sono state fatte. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, patì e fu sepolto, e il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture. È salito al cielo e siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti: e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito santo, che è Signore e dà la vita, che procede dal Padre, e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del secolo futuro. Amèn.

E' veramente cosa degna proclamarti beata, o Madre di Dio, sempre beata e tutta immacolata, Madre

del nostro Dio. Più venerabile dei cherubini, incomparabilmente più gloriosa dei serafini, tu che senza corruzione hai generato il Verbo Dio, realmente Madre di Dio, noi ti magnifichiamo.

O Dio dei padri nostri, che sempre agisci con noi secondo la tua clemenza, non distogliere da noi la tua misericordia, ma, per le loro preghiere, dirigì la nostra vita nella pace.

Rivestita come di porpora e bisso del sangue dei tuoi martiri nel mondo intero, la tua Chiesa tramite loro a te grida, o Cristo Dio: Fa' scendere sul tuo popolo le tue compassioni, concedi agli abitanti della tua città la pace e dona alle anime nostre la grande misericordia.

Gloria.

Insieme con i tuoi santi, da' riposo, o Cristo, alle anime dei tuoi servi, là dove non è affanno, né tristezza, né lamento, ma vita che non ha fine.

Ora e sempre.

Per intercessione, o Signore, di tutti i santi e della Madre di Dio, donaci la tua pace e abbi pietà di noi, perché tu solo sei pietoso.

Quindi, Signore, pietà, 40 volte, e la preghiera:

Tu che in ogni tempo e ogni ora, in cielo e sul-

la terra, sei adorato e glorificato, o Cristo Dio, magnanimo, ricco di misericordia, pietosissimo, tu che ami i giusti e hai pietà dei peccatori, tu che tutti chiami alla salvezza con la promessa dei beni futuri, tu, Signore, accogli anche le nostre suppliche in quest'ora, e dirigì la nostra vita nei tuoi comandamenti. Santifica le nostre anime; rendi casto il corpo; correggi i pensieri; purifica le intenzioni; e liberaci da ogni tribolazione, male e dolore. I tuoi angeli, come baluardi ci circondino, affinché, custoditi e guidati dal loro schieramento, giungiamo all'unità della fede e alla conoscenza della tua gloria inaccessibile.

Poiché benedetto tu sei per i secoli dei secoli. Amèn.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amèn.

Più venerabile dei cherubini, incomparabilmente più gloriosa dei serafini, tu che senza corruzione hai generato il Verbo Dio, realmente Madre di Dio, noi ti magnifichiamo.

Poi le seguenti preghiere:

Vergine senza macchia, incontaminata, incorrotta, immacolata e pura, Sovrana sposa di Dio, tu che con il tuo concepimento straordinario hai unito il Verbo Dio agli uomini e hai ricongiunto ai cieli la natura umana che ne era stata scacciata; tu, sola speranza dei disperati, aiuto di quelli che sono combattuti, sollecito soccorso di quelli che a te ricorrono e rifugio di tutti i cristiani: non avere orrore di me peccatore ed esecrabile, di me che ho rovinato tutto me stesso con pensieri, parole e azioni turpi e sono divenuto schiavo dei piaceri della vita per mollezza d'animo. Tu anzi, quale Madre del Dio amico degli uomini, con lo stesso amore muoviti a compassione di me peccatore e dissoluto, accetta la preghiera offerta a te dalle mie sordide labbra e, usando della tua materna familiarità, implora il tuo Figlio, Sovrano e Signore nostro, perché apra anche a me le amoroze viscere della sua bontà, e, senza tener conto delle mie innumerevoli cadute, mi converta alla penitenza e mi renda un provato esecutore dei suoi comandamenti.

E tu sii sempre accanto, misericordiosa, pietosa e amante del bene qual sei: nella vita presente, sii per me fervida avvocata, aiuto e baluardo contro

le incursioni degli avversari, mia guida verso la salvezza; nell'ora del mio esodo prenditi cura tu della mia anima misera e scacciane lontano le tenebrose visioni dei demoni malvagi; e nel tremendo giorno del giudizio, strappami tu all'eterno castigo e rendimi erede dell'ineffabile gloria del Figlio tuo e Dio nostro.

Tale gloria, possa io raggiungerla, o mia Sovrana, santissima Madre di Dio, con la tua mediazione e il tuo soccorso: per la grazia e l'amore per gli uomini dell'unigenito tuo Figlio, Signore, Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo, al quale si addice ogni gloria, onore e adorazione, insieme al Padre suo senza principio e al santissimo, buono e vivificante suo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amèn.

ALTRA PREGHIERA AL SIGNORE NOSTRO GESÙ CRISTO.

Concedi, o Sovrano, a noi che ci disponiamo al sonno, riposo del corpo e dell'anima. Custodiscici dal cupo sonno del peccato, e da ogni voluttà tenebrosa e notturna. Seda gli impeti delle passioni, estingui i dardi infuocati del maligno insidiosamente diretti contro di noi; reprimi l'insorgere della carne e placa ogni nostro sentimento terrestre e materiale. Concedici, o Dio, intelletto vigilante, pensiero temperante, cuore sobrio, sonno leggero e libero da ogni fantasia diabolica. Destaci per l'ora della preghiera, saldi nei tuoi comandamenti e recanti in noi stessi il ricordo intatto dei tuoi giudizi. Concedi che l'inno alla tua gloria riempi tutta la nostra notte, per celebrare, benedire e glorificare il venerabilissimo e magnifico tuo nome: del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amìn.

Gloriosissima Madre di Dio, sempre Vergine e benedetta, offri la nostra preghiera al Figlio tuo e Dio nostro, e chiedigli di salvare per mezzo tuo le anime nostre.

Mia speranza, il Padre; mio rifugio, il Figlio; mia

protezione, lo Spirito santo. Trinità santa, gloria a te.

In te ripongo ogni mia speranza, Madre di Dio: custodiscimi sotto la tua protezione.

Ora lascia, o Sovrano, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola: perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele.

Per le preghiere dei nostri santi padri, Signore Gesù Cristo, Dio nostro, abbi pietà di noi.

Iperaghìa Theotòke.



Sòson imàs.

UFFICIO DEL GRANDE CANONE PARAKLITIKOS ALLA SANTISSIMA GENTRICE DI DIO

*Il Grande Canone paraklitikós si canta,
durante la prima quindicina di agosto,
alternato col Piccolo Canone Paraklitikós.*

Sacerdote:

Benedetto il Dio nostro in ogni tempo, ora e sempre
nei secoli dei secoli.

Coro: Amìn.

Chi presiede, o il sacerdote stesso:

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Re celeste, Paraclito, Spirito della verità, tu che
ovunque sei e tutto riempi, tesoro dei beni ed
elargitore di vita, vieni e poni in noi la tua dimora,
purificarci da ogni macchia e salva, o buono, le
anime nostre.

Letto:

Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà
di noi. **3 volte.**

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amèn.

Santissima Trinità, abbi pietà di noi; Signore, plàcati di fronte ai nostri peccati; Sovrano, perdonaci le nostre iniquità; o santo, visitaci nelle nostre infermità e guariscici per il tuo nome .

Kìrie, eleison; Kìrie, eleison; Kìrie, eleison.

Di nuovo: Gloria al Padre, **fino alla fine. Poi:**

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo, cosí in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori. E non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

Sacerdote:

Poiché tuoi sono il regno, la potenza, la gloria: del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Letto: Amèn. Kìrie, eleison. **12 volte. Poi:**

Venite, adoriamo e prostriamoci al Re, nostro Dio. Venite, adoriamo e prostriamoci al Cristo Re, nostro

Dio. Venite, adoriamo e prostriamoci a lui, il Cristo Re e Dio nostro.

Salmo 142

Signore, ascolta la mia preghiera, porgi l'orecchio alla mia supplica nella tua verità; esaudiscimi nella tua giustizia.

E non entrare in giudizio con il tuo servo, perché non sarà giustificato davanti a te alcun vivente.

Sì, il nemico ha perseguitato l'anima mia, ha umiliato fino a terra la mia vita, mi ha fatto sedere in luoghi tenebrosi, come i morti dal tempo antico.

Si è abbattuto in me il mio spirito, in me si è turbato il mio cuore.

Mi sono ricordato dei giorni antichi e ho meditato su tutte le tue opere: sulle azioni delle tue mani meditavo.

Ho teso a te le mie mani; la mia anima, davanti a te, come terra senz'acqua.

Presto esaudiscimi. Signore, è venuto meno il mio spirito; non distogliere da me il tuo volto, perché sarei simile a quelli che scendono nella fossa.,

Fammi sentire al mattino la tua misericordia, perché in te ho sperato; fammi conoscere, Signore, la via su cui camminare, perché a te ho levato l'anima mia.

Strappami ai miei nemici, Signore, perché in te mi sono rifugiato.

Insegnami a fare la tua volontà, perché tu sei il mio Dio; il tuo spirito buono mi guiderà nella via retta.

Per amore del tuo nome, Signore, mi farai vivere; nella tua giustizia trarrai dalla tribolazione l'anima mia.

Nella tua misericordia sterminerai i miei nemici e farai perire tutti quelli che opprimono l'anima mia, perché io sono tuo servo.

Segue subito Il Signore è Dio, **cantato da ciascun coro, come segue.**

Tono 4.

Il Signore è Dio e si è manifestato a noi: benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Stico 1: Confessate il Signore e invocate il suo santo nome.

Stico 2: Tutte le genti mi avevano circondato, ma nel nome del Signore le ho respinte.

Stico 3: Dal Signore è stato fatto questo, ed è mirabile agli occhi nostri.

Quindi i seguenti tropari. Tono 4.

Accorriamo dunque con fervore alla Genitrice di Dio, noi peccatori e miseri, e gettiamoci pentiti ai suoi piedi, gridando dal profondo dell'anima: Aiutaci Sovrana, a mostrandoti pietosa con noi; affrettati, perché periamo per la moltitudine delle colpe. Non rimandare a vuoto i tuoi servi, perché abbiamo te quale sola speranza.

Gloria, **stesso tropario, oppure 1'Apolitikion del santo a cui è dedicata la chiesa.**

Ora e sempre.

Mai cesseremo, benché indegni, di parlare dei tuoi poteri o Genitrice di Dio, perché se tu non avessi frapposto la tua intercessione, chi ci avrebbe liberati da pericoli tanto grandi? Chi ci avrebbe custodito liberi sino ad ora? Noi non ci distacciamo da te, Sovrana: perché sempre tu salvi i tuoi servi da ogni sorta di sventura.

Salmo 50

Pietà di me, o Dio, secondo la tua grande misericordia, e secondo la moltitudine delle tue compassioni, cancella il mio delitto.

Lavami del tutto dalla mia iniquità e purificami dal mio peccato.

Poiché la mia iniquità io conosco, e il mio peccato è dinanzi a me in ogni tempo.

Contro te solo ho peccato, e il male davanti a te ho fatto: così che tu sia riconosciuto giusto nelle tue parole, e vinca quando sei giudicato.

Ecco che nelle iniquità sono stato concepito, e nei peccati mi ha concepito mia madre.

Ecco, la verità hai amato: le cose occulte e i segreti della tua sapienza mi hai manifestato.

Mi aspergerai con issopo e sarò purificato; mi laverai, e sarò fatto più bianco della neve.

Mi farai udire esultanza e gioia, esulteranno le ossa umiliate.

Distogli il tuo volto dai miei peccati, e cancella tutte

le mie iniquità.

Un cuore puro crea in me, o Dio, e uno spirito retto rinnova nelle mie viscere.

Non rigettarmi dal tuo volto, e il tuo spirito santo non togliere da me.

Rendimi l'esultanza della tua salvezza, e confermami con lo spirito che guida.

Insegnerò agli iniqui le tue vie, e gli empì a te ritorneranno.

Liberami dal sangue, o Dio, Dio della mia salvezza, e la mia lingua celebrerà con esultanza la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra, e la mia bocca proclamerà la tua lode.

Certo, se tu avessi voluto un sacrificio, lo avrei dato: di olocausti non ti compiacerai.

Sacrificio a Dio è uno spirito contrito: un cuore contrito e umiliato Dio non lo disprezzerà.

Benefica, Signore, nel tuo compiacimento, Sion, e siano edificate le mura di Gerusalemme.

Allora ti compiacerai del sacrificio di giustizia, dell'oblazione e di olocausti; allora offriranno vitelli sul tuo altare.

Si dà inizio al Canone.

Poema del re Teodoro Duka Lascari.

Ode 1.: Cantico di Mosè. Tono pl. 4. Irmós.

La verga di Mosè che operava prodigi, inabissò un tempo il faraone alla testa dei suoi carri, percuotendo il mare in forma di croce e dividendolo, mentre salvò Israele fuggiasco che passava a piedi asciutti, intonando un canto a Dio .

Tropari.

Gli assalti del dolore si abbattono tempestosi sulla mia povera anima, e nubi di sventure coprono il mio cuore, o sposa di Dio: tu dunque, che hai partorito la luce divina che precede i secoli, fa' risplendere su di me la luce gioiosa.

Liberato da angustie e tribolazioni senza numero, da nemici ostili e dalle sventure della vita, o tutta pura, inneggio alla forza della tua potenza, magnifico la tua smisurata compassione e la consolazione che da te mi viene.

Fiducioso mi sono rifugiato nel tuo vigoroso soccorso, con tutto il cuore sono accorso sotto la tua protezione, e piego il ginocchio, o Sovrana, gemo e mi lamento: Non trascurare la mia miseria, o asilo dei cristiani.

Non cesserò di proclamare chiaramente le tue magnificenze: se tu, o Vergine, non avessi sempre interposto la tua intercessione a mio favore presso il tuo Figlio e Dio, chi mi avrebbe potuto liberare da una tale tempesta e da angosciosi pericoli?

Salva dai pericoli i tuoi servi, o Genitrice di Dio, perché, dopo Dio, è in te che noi tutti ci rifugiamo, inespugnabile baluardo e protezione.

Guarda con clemenza, o Genitrice di Dio degna di ogni canto, al penosissimo male del mio corpo, e sana il dolore della mia anima.

Ode 3.: Cantico di Anna. Irmós.

Signore, creatore della volta celeste che ci ricopre, O e fondatore della Chiesa, rafforzami nel tuo amore, o vertice di ogni desiderio, sostegno dei fedeli, solo amico degli uomini.

Tropari.

Privo di ogni risorsa, nel dolore a te grido: Vieni, o fervida protettrice e porgi il tuo aiuto al tuo servo misero e infelice che ardentemente desidera il tuo soccorso.

Davvero hai reso mirabili, o Sovrana, i tuoi benefici verso di me, o Vergine, e le tue misericordie : io dunque ti glorifico, e canto e onoro la tua ricca e smisurata sollecitudine.

Il turbine delle sventure infuria su di me, o Sovrana, e i marosi delle pene mi sommergono: ma tu porgimi sollecita l'aiuto della tua mano, o mia fervida soccorritrice e difesa.

Proclamo vera Genitrice di Dio, o Sovrana, te che hai annientato la forza della morte: tu infatti, datrice di vita, dalle catene dell'ade hai tratto alla vita me che ero caduto a terra.

Salva dai pericoli i tuoi servi, o Genitrice di Dio, perché, dopo Dio, è in te che noi tutti ci rifugiamo, inespugnabile baluardo e protezione.

Guarda con clemenza, o Genitrice di Dio degna di ogni canto, al penosissimo male del mio corpo, e sana il dolore della mia anima.

Il sacerdote fa quindi memoria di coloro per i quali si dice, la Paràklisis:

Pietà di noi, o Dio, secondo la tua grande misericordia, ti preghiamo: esaudiscici e abbi pietà di noi.

Tutti: Kîrie, eleison. **3 volte.**

Ancora preghiamo per i cristiani fedeli e ortodossi.

Tutti: Kîrie, eleison. **3 volte.**

Ancora preghiamo per il nostro (Metropolita, o Arcivescovo, o Vescovo, o Archimandrita, o Superiore, N.), e per tutti i nostri fratelli in Cristo.

Tutti: Kîrie, eleison. **3 volte.**

Ancora preghiamo perché tutti i servi di Dio, cristiani fedeli e ortodossi, che abitano o si trovano in questa città (o questo paese, o quest'isola), i parrochiani, i consiglieri, i frequentatori e quanti si dedicano a questo santo tempio, ottengano misericordia, vita, pace, salute, salvezza, visita divina, perdono e remissione dei peccati.

Tutti: Kîrie, eleison. **3 volte.**

Per i malati:

Ancora preghiamo perché il servo (la serva) di Dio N. ottenga misericordia, vita, pace, salute, salvezza, visita divina, perdono e remissione dei peccati e perché il Signore nostro Dio lo (la) custodisca da ogni malattia dell'anima e del corpo che lo (la) opprime e gli (le) conceda di recuperare la salute e l'integrità.

Per chi è in viaggio e per chi è all'estero:

Ancora preghiamo per i servi di Dio N.N., perché siano liberati da assalti di malviventi e predoni e da ogni sorta di, maltempo, perché tornino in pace e salute, curando ogni giustizia secondo i comandamenti di Dio, e ottengano abbondanza dei suoi beni terrestri e celesti.

Per i naviganti:

Ancora preghiamo per il viaggio dei servi di Dio N.N., per mare o per laghi, perché tutti vengano a porti di salvezza, perché il Cristo Dio nostro sia con loro nella navigazione, dia buon esito al loro viaggio, e custodisca il nostro peregrinare in questa vita da mali e da tempeste, e per loro diciamo:

Tutti: Kirie, eleison. **3 volte.**

Ancora preghiamo perché il Signore Dio ascolti la voce di supplica di noi peccatori, e abbia pietà di noi.

Tutti: Kirie, eleison. **3 volte.**

Sacerdote:

Esaudiscici, o Dio Salvatore nostro, speranza di tutti i confini della terra e di quelli che sono lontano sul mare : plàcati, plàcati con noi Sovrano, di fronte ai nostri peccati e abbi pietà di noi.

Tutti: Kirie, eleison. **3 volte.**

Poiché tu sei Dio misericordioso e amico degli uomini, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Tutti: Amìn.

Dopo 1'ekfónisis, il seguente kàthisma.

Kàthisma. Tono 2. Cercando le cose dell'alto.

Fervida avvocata e baluardo inespugnabile, fonte di

misericordia, rifugio del mondo, insistentemente a te gridiamo: Genitrice di Dio Sovrana, vieni presto a liberarci dai pericoli, tu che sola ti poni senza indugio a nostra difesa.

Ode 4.: Cantico di Abacuc. Irmós.

Tu sei il mio vigore, Signore, tu la mia forza, tu il mio Dio, tu la mia esultanza, tu, che senza abbandonare il seno del Padre, hai visitato la nostra povertà; per questo, insieme al profeta Abacuc, a te acclamo: Gloria alla tua potenza, o amico degli uomini .

Tropari.

Dove potrò mai trovare un altro soccorso? Dove mai mi rifugerò? Dove troverò salvezza? Quale premuroso aiuto potrò avere, sbattuto come sono, ahimè, dalle tribolazioni e dalle tempeste della vita? In te sola io spero, in te confido e mi vanto, e sotto la tua protezione mi rifugio: salvami!

Io magnifico e proclamo il dolce fiume della tua misericordia che irrorà con ricchi doni, o tutta pura, la mia infelicissima e misera anima, riarso entro la fornace delle sventure e delle tribolazioni; e mi

rifugio sotto la tua protezione: salvami!

In te sola, la pura, la Vergine, l'immacolata, io ho un baluardo inespugnabile, un rifugio, una protezione potente, uno scudo di salvezza: non disprezzare me, il dissoluto, tu che sei speranza dei disperati, alleata dei deboli, gioia e soccorso dei tribolati.

Come potrò degnamente narrare, o Sovrana, gli innumerevoli atti della tua continua pietà effusi come acqua sulla mia anima terribilmente riarso? Oh, la tua provvidenza e i tuoi benefici, di cui ho largamente goduto!

Salva dai pericoli i tuoi servi, o Genitrice di Dio, perché, dopo Dio, è in te che noi tutti ci rifugiamo, inespugnabile baluardo e protezione.

Guarda con clemenza, o Genitrice di Dio degna di ogni canto, al penosissimo male del mio corpo, e sana il dolore della mia anima.

Ode 5.: Cantico di Isaia. Irmós.

Perché mi hai respinto dal tuo volto, luce senza tramonto, e mi ha ricoperto, me infelice, la tenebra ostile? Convertimi, dunque, ti prego, e dirigimi verso la luce dei tuoi comandamenti .

Tropari.

Grato a te acclamo: Gioisci Vergine Madre; gioisci, sposa di Dio; gioisci, divino rifugio; gioisci, scudo e muraglia inespugnabile; gioisci, protezione, aiuto e salvezza di quanti a te ricorrono con fede.

Quanti mi odiano invano hanno preparato dardi, spada e fossa, e cercano di straziare il mio infelicissimo corpo, e cercano di gettarlo a terra, o pura: ma tu prevenili e salvami da loro.

Salvami da ogni angustia, tribolazione, malattia e danno; con la tua potenza custodiscimi incolume, sotto la tua protezione, da ogni pericolo e dai nemici che mi fanno guerra e mi odiano, o Vergine degna di ogni canto.

Che dono ti offrirò, in rendimento di grazie, per tutti i doni tuoi di cui ho goduto, e per la tua smisurata bontà? Glorifico, canto e magnifico la tua ineffabile compassione per me.

Salva dai pericoli i tuoi servi, o Genitrice di Dio, perché, dopo Dio, è in te che noi tutti ci rifugiamo, inespugnabile baluardo e protezione.

Guarda con clemenza, o Genitrice di Dio degna di

ogni canto, al penosissimo male del mio corpo, e sana il dolore della mia anima.

Ode 6.: Cantico di Giona. Irmós.

Effondo la mia supplica davanti al Signore, e a lui espongo le mie tribolazioni, perché è ricolma di mali la mia anima e la mia vita è vicina all'ade ; come ; Giona prego: Dalla corruzione, o Dio, fammi risalire .

Tropari.

Le nubi dei dolori hanno ricoperto la mia povera anima, il mio povero cuore, e infondono in mela tenebra, o Vergine. Ma tu che hai generato la luce inaccessibile, cacciale lontano da me col soffio della tua divina intercessione.

Ti so consolazione nelle afflizioni e medico nelle malattie, distruzione totale della morte, fiume inesauribile di vita e soccorso rapido e immediato per quanti sono nelle sventure.

Non nascondo l'abisso della tua misericordia, la fonte dei tuoi infiniti prodigi, e la sorgente davvero perenne della tua compassione per me, o Sovrana: ma a tutti li proclamo, li grido, li annuncio e li dichiaro.

Le tempeste della vita mi hanno circondato come api il favo, o Vergine, e stringendo il mio cuore, lo feriscono col dardo delle tribolazioni: ma possa io avere te, o tutta immacolata, per aiutarmi, per respigerle e liberarmi.

Salva dai pericoli i tuoi servi, o Genitrice di Dio, perché, dopo Dio, è in te che noi tutti ci rifugiamo, inespugnabile baluardo e protezione.

Guarda con clemenza, o Genitrice di Dio degna di ogni canto, al penosissimo male del mio corpo, e sana il dolore della mia anima.

Il sacerdote fa quindi memoria di coloro per i quali si dice, la Paràklisis:

Pietà di noi, o Dio, secondo la tua grande misericordia, ti preghiamo: esaudiscici e abbi pietà di noi.

Tutti: Kirie, eleison. **3 volte.**

Ancora preghiamo per i cristiani fedeli e ortodossi.

Tutti: Kirie, eleison. **3 volte.**

Ancora preghiamo per il nostro (Metropolita, o Arcivescovo, o Vescovo, o Archimandrita, o Superiore, N.), e per tutti i nostri fratelli in Cristo.

Tutti: Kirie, eleison. **3 volte.**

Ancora preghiamo perché tutti i servi di Dio, cristiani fedeli e ortodossi, che abitano o si trovano in questa città (o questo paese, o quest'isola), i parrocchiani, i consiglieri, i frequentatori e quanti si dedicano a questo santo tempio, ottengano misericordia, vita, pace, salute, salvezza, visita divina, perdono e remissione dei peccati.

Tutti: Kirie, eleison. **3 volte.**

Per i malati:

Ancora preghiamo perché il servo (la serva) di Dio N. ottenga misericordia, vita, pace, salute, salvezza, visita divina, perdono e remissione dei peccati e perché il Signore nostro Dio lo (la) custodisca da ogni malattia dell'anima e del corpo che lo (la) opprime e gli (le) conceda di recuperare la salute e l'integrità.

Per chi è in viaggio e per chi è all'estero:

Ancora preghiamo per i servi di Dio N.N., perché

siano liberati da assalti di malviventi e predoni e da ogni sorta di, maltempo, perché tornino in pace e salute, curando ogni giustizia secondo i comandamenti di Dio, e ottengano abbondanza dei suoi beni terrestri e celesti.

Per i naviganti:

Ancora preghiamo per il viaggio dei servi di Dio N.N., per mare o per laghi, perché tutti vengano a porti di salvezza, perché il Cristo Dio nostro sia con loro nella navigazione, dia buon esito al loro viaggio, e custodisca il nostro peregrinare in questa vita da mali e da tempeste, e per loro diciamo:

Tutti: Kirie, eleison. **3 volte.**

Ancora preghiamo perché il Signore Dio ascolti la voce di supplica di noi peccatori, e abbia pietà di noi.

Tutti: Kirie, eleison. **3 volte.**

Sacerdote:

Esaudiscici, o Dio Salvatore nostro, speranza di tutti i confini della terra e di quelli che sono lontano sul mare: plàcati, plàcati con noi Sovrano, di fronte ai nostri peccati e abbi pietà di noi.

Tutti: Kirie, eleison. **3 volte.**

Poiché tu sei Dio misericordioso e amico degli uomini, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Tutti: Amìn.

Dopo 1'ekfónisis, kondàkion. Tono 2.

Avvocata mai confusa dei cristiani, stabile mediatrice presso il Creatore, non disprezzare le supplici voci dei peccatori, ma accorri in aiuto, tu che sei buona, di quelli che a te gridano cori fede: Presto intercedi per noi, affrettati a salvarci, tu che sempre proteggi chi ti onora, o Genitrice di Dio.

Anavathmí. Antifona 1. del tono 4.

Fin dalla mia giovinezza molte passioni mi fan guerra, ma soccorrimi tu, o mio Salvatore, e salvami. **2 volte.**

O voi che odiate Sion, siate confusi dal Signore: sí, come erba al fuoco resterete riasi. **2 volte.**

Gloria.

Dallo Spirito Santo ogni anima è vivificata, con la purificazione è innalzata, in virtù della Monade trina è resa fulgente, in sacro mistero.

Ora e sempre.

Per lo Spirito Santo scaturiscono i flutti della grazia, che irrigano tutta la creazione per renderla feconda.

Prokímenon.

Ricorderò il tuo nome di generazione in generazione.

Stico: Ascolta, figlia, guarda e piega il tuo orecchio, dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre, e bramerà il re la tua bellezza.

Diacono: Perché possiamo essere fatti degni di ascoltare il santo vangelo: preghiamo il Signore nostro Dio.

Coro: Kîrie, eleison. 3 volte.

Sacerdote: Sapienza, in piedi, ascoltiamo il santo vangelo. Pace a tutti.

Coro: E al tuo spirito.

Diacono: Lettura del santo vangelo secondo Luca.

Coro: Gloria a te, Signore, gloria a te.

Sacerdote: Stiamo attenti.

Lettura del santo vangelo secondo Luca (10,38-42;11,27-28).

In quel tempo, Gesù entrò in un villaggio, e una donna di nome Marta lo accolse nella sua casa. Essa aveva una sorella, di nome Maria, la quale sedutasi ai piedi di Gesù, ascoltava la sua parola; Marta invece era tutta presa dai molti servizi. Pertanto, fattasi avanti, disse: Signore, non ti curi che mia sorella mi ha lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti. Ma Gesù le rispose: Marta, Marta, tu ti preoccupi e ti agiti per molte cose, ma una sola è la cosa di cui c'è bisogno. Maria si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta. Mentre diceva questo, una donna alzò la voce di mezzo alla folla e disse: Beato il ventre che ti ha portato e il seno da cui hai preso il latte! Ma egli disse: Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano.

Coro: Gloria a te, Signore, gloria a te.

Gloria. Tono 2.

Padre, Verbo, Spirito, Trinità nella Monade, cancella la moltitudine delle mie colpe.

Ora e sempre.

Per l'intercessione della Genitrice di Dio, cancella, o misericordioso, la moltitudine delle mie colpe.

Stico: Pietà di me, o Dio, secondo la tua grande misericordia, e secondo la moltitudine delle tue compassioni, cancella il mio delitto.

Tono pl. 2. Riposta nei cieli.

Non affidarmi a una protezione umana, o Sovrana santissima, ma accogli la preghiera del tuo servo: la tribolazione mi stringe, non riesco a sopportare le frecce dei demoni; non ho protezione, né ho dove rifugiarmi, perché da ogni parte, me infelice!, sono combattuto, e non ho conforto all'infuori di te. Sovrana del mondo, speranza e difesa dei fedeli, non trascurare la mia preghiera, fa' ciò che è bene per me.

Theotokía.

Nessuno che accorra a te se ne va confuso, o pura Vergine, Genitrice di Dio ma chiede la grazia e ottiene il dono, secondo ciò che conviene alla sua richiesta.

Tu che sei sollievo dei tribolati, liberazione degli infermi, o Genitrice di Dio Vergine, salva città e popolo, tu, pace di chi è combattuto, bonaccia di chi è sbattuto dai marosi, sola protezione dei fedeli.

Sacerdote:

Salva, o Dio, il tuo popolo, e benedicì la tua eredità .
Visita il tuo mondo con misericordia e compassione.
Solleva la fronte dei cristiani ortodossi e manda su di noi le tue abbondanti misericordie; per intercessione della purissima Sovrana nostra, la Genitrice di Dio e sempre Vergine Maria; per la potenza della croce preziosa e vivificante; per la protezione delle venerabili celesti schiere incorporee; per le preghiere del venerabile, glorioso profeta, precursore e battista Giovanni; dei santi e gloriosi apostoli degni di ogni lode; dei nostri santi padri, grandi pontefici e dottori ecumenici. Basilio il grande, Gregorio il teologo e Giovanni Crisostomo; del nostro santo padre Nicola il taumaturgo, arcivescovo di Mira di Licia; dei martiri santi, gloriosi e vittoriosi; dei nostri padri pii e teòfori; dei santi e giusti progenitori di Dio, Gioacchino e Anna; del santo (del giorno) e di tutti i tuoi santi: ti supplichiamo, Signore pieno di misericordia, esaudisci noi peccatori che ti preghiamo, e abbi pietà di noi.

Tutti: Kirie, eleison. 12 volte.

Ekfónisis:

Per la misericordia, le compassioni e l'amore per gli uomini del tuo unigenito Figlio, col quale sei benedetto, insieme al santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Tutti: Amìn.

Si completano le rimanenti odi del canone.

Ode 7.: Cantico dei tre fanciulli. Irmós.

I fanciulli degli ebrei nella fornace calpestarono coraggiosamente la fiamma, e mutarono il fuoco in rugiada, acclamando: Benedetto tu sei nei secoli, Signore Dio .

Tropari.

O Genitrice di Dio che hai partorito la luce, io sono ottenebrato dalla notte dei peccati: illuminami tu, puro e immacolato ricettacolo di luce, affinché con amore io ti dia gloria.

Per me, privo di ogni aiuto, sii tu protezione, difesa, soccorso e vanto, o Vergine, forza di chi è senza

aiuto e speranza dei disperati.

Con tutta l'anima, la mente, il cuore e le labbra, io ti do gloria per aver goduto delle tue grandi grazie: oh, la tua bontà e i tuoi innumerevoli prodigi!

Guarda col tuo occhio pietoso, e visitami nella mia sofferenza: liberami con la tua infinita misericordia da paurose sventure, danni, pericoli e tentazioni.

Salva dai pericoli i tuoi servi, o Genitrice di Dio, perché, dopo Dio, è in te che noi tutti ci rifugiamo, inespugnabile baluardo e protezione.

Guarda con clemenza, o Genitrice di Dio degna di ogni canto, al penosissimo male del mio corpo, e sana il dolore della mia anima.

Ode 8.: Cantico delle creature. Irmós.

Celebrate il Signore che sul monte santo si è glorificato e nel rovelo, col fuoco, ha fatto conoscere a Mosè il mistero della Vergine: celebratelo e sovraesaltatelo per tutti i secoli.

Tropari.

Per le viscere della tua misericordia, non trascurarmi, Vergine venerabile, perché affondo per l'agitarsi

dei flutti della vita: da' dunque il tuo aiuto a chi è sommerso nei mali dell'esistenza.

Sono venute su di me, o pura, le difficoltà, le affezioni, le angustie e le sventure della vita, e da ogni parte mi hanno circondato le tentazioni: vieni dunque vicino a me e soccorrimi con la tua protezione potente.

Nelle burrasche, ho trovato in te il porto; nelle tristezze, la gioia e l'allegrezza; nelle malattie, un aiuto immediato; nei pericoli, la liberatrice e nelle prove, la protettrice.

Gioisci, trono igniforme del Signore; gioisci, urna divina che porti la manna ; gioisci lampada d'oro, lampada che non si spegne; gioisci, gloria delle vergini, splendore e onore delle madri.

Salva dai pericoli i tuoi servi, o Genitrice di Dio, perché, dopo Dio, è in te che noi tutti ci rifugiamo, inespugnabile baluardo e protezione.

Guarda con clemenza, o Genitrice di Dio degna di ogni canto, al penosissimo male del mio corpo, e sana il dolore della mia anima.

Ode 9: Cantico della Genitrice di Dio e di Zaccaria.

Irmós.

Per questo sbigottisce il cielo, e sono colti da stupore i confini della terra : perché Dio è apparso corporalmente agli uomini, e il tuo grembo è divenuto piú ampio dei cieli: te dunque magnificano, Genitrice di Dio, le schiere degli angeli e degli uomini.

Tropari.

Presso chi mai potrò rifugiarmi, o pura? A chi accorrerò per essere salvato? Dove andrò? Quale rifugio troverò? Quale caloroso soccorso? Quale aiuto nelle tribolazioni? In te sola io spero, in te sola mi glorio, e in te fiducioso mi rifugio.

Non è possibile contare le tue magnificenze, o sposa di Dio, né esprimere l'abisso imperscrutabile dei prodigi trascendenti ogni comprensione che continuamente compi per chi con amore ti onora e con fede ti venera come vera Genitrice di Dio.

Con canti di ringraziamento glorifico e celebro la tua smisurata misericordia, a tutti proclamo la tua grande potenza e sempre annuncio e magnifico, con l'anima, col cuore e con la lingua, i benefici che hai riversato su di me.

Accetta la mia povera supplica, non disprezzare il mio pianto, le mie lacrime e il mio gemito, ma soccorrimi nella tua bontà, e adempi le mie richieste: tutto infatti tu puoi, come Madre dell'onnipotente Sovrano e Dio, se ancora soltanto ti protendi verso la mia miserevole bassezza.

Salva dai pericoli i tuoi servi, o Genitrice di Dio, perché, dopo Dio, è in te che noi tutti ci rifugiamo, inespugnabile baluardo e protezione.

Guarda con clemenza, o Genitrice di Dio degna di ogni canto, al penosissimo male del mio corpo, e sana il dolore della mia anima.

E quindi:

È veramente cosa degna proclamarti beata, o Madre di Dio, sempre beata e tutta immacolata, Madre del nostro Dio.

Piú venerabile dei cherubini, incomparabilmente piú gloriosa dei serafini, tu che senza corruzione hai generato il Verbo Dio, realmente Genitrice di Dio, noi ti magnifichiamo.

Il sacerdote incensa l'altare e il popolo o la casa dove ha luogo la Paràklisis. Intanto si cantano i

seguenti megalinària. Tono pl. 2. Piú venerabile.

Con inni onoriamo colei che è piú alta dei cieli, piú Pura degli splendori solari, colei che ci ha liberati dalla maledizione, la Sovrana del mondo.

Per i miei molti peccati il corpo è malato e malata è anche l'anima; mi rifugio in te, la piena di grazia : speranza dei disperati, aiutami tu.

Sovrana, Madre del Redentore, accogli le suppliche dei tuoi indegni servi, che chiedono la tua mediazione presso colui che da te è nato: o Sovrana del mondo, sii tu la mediatrice.

A te, Genitrice di Dio degna di ogni canto, con ardore e gioia cantiamo l'inno: insieme al precursore e a tutti i santi, implora per noi, Genitrice di Dio, la pietà divina.

Mute diventino le labbra degli empi che non venerano la tua sacra icona, l'odighítria, dipinta dal santissimo apostolo Luca.

Megalinàrion del santo della chiesa. Quindi:

Schiere tutte degli angeli, precursore del Signore, voi dodici apostoli e santi tutti, intercedete insieme alla Genitrice di Dio per la nostra salvezza.

Trisagio. Santissima Trinità. Padre nostro. Poiché tuoi sono. Come si trovano all'inizio.

Durante la prima quindicina di agosto, si cantano 1'apolitíktion del santo del giorno e il Theotokíon dello stesso tono.

Il sacerdote fa quindi memoria di coloro per i quali si dice, la Paràklisis:

Pietà di noi, o Dio, secondo la tua grande misericordia, ti preghiamo: esaudiscici e abbi pietà di noi.

Tutti: Kirie, eleison. 3 volte.

Ancora preghiamo per i cristiani fedeli e ortodossi.

Tutti: Kirie, eleison. 3 volte.

Ancora preghiamo per il nostro (Metropolita, o Arcivescovo, o Vescovo, o Archimandrita, o Superiore, N.), e per tutti i nostri fratelli in Cristo.

Tutti: Kirie, eleison. 3 volte.

Ancora preghiamo perché tutti i servi di Dio, cristiani fedeli e ortodossi, che abitano o si trovano in questa città (o questo paese, o quest'isola), i parrocchiani, i consiglieri, i frequentatori e quanti si dedicano a

questo santo tempio, ottengano misericordia, vita, pace, salute, salvezza, visita divina, perdono e remissione dei peccati.

Tutti: Kirie, eleison. 3 volte.

Per i malati:

Ancora preghiamo perché il servo (la serva) di Dio N. ottenga misericordia, vita, pace, salute, salvezza, visita divina, perdono e remissione dei peccati e perché il Signore nostro Dio lo (la) custodisca da ogni malattia dell'anima e del corpo che lo (la) opprime e gli (le) conceda di recuperare la salute e l'integrità.

Per chi è in viaggio e per chi è all'estero:

Ancora preghiamo per i servi di Dio N.N., perché siano liberati da assalti di malviventi e predoni e da ogni sorta di, maltempo, perché tornino in pace e salute, curando ogni giustizia secondo i comandamenti di Dio, e ottengano abbondanza dei suoi beni terrestri e celesti.

Per i naviganti:

Ancora preghiamo per il viaggio dei servi di Dio

N.N., per mare o per laghi, perché tutti vengano a porti di salvezza, perché il Cristo Dio nostro sia con loro nella navigazione, dia buon esito al loro viaggio, e custodisca il nostro peregrinare in questa vita da mali e da tempeste, e per loro diciamo:

Tutti: Kìrie, eleison. **3 volte.**

Ancora preghiamo perché il Signore Dio ascolti la voce di supplica di noi peccatori, e abbia pietà di noi.

Tutti: Kìrie, eleison. **3 volte.**

Sacerdote:

Esaudiscici, o Dio Salvatore nostro, speranza di tutti i confini della terra e di quelli che sono lontano sul mare : plàcati, plàcati con noi Sovrano, di fronte ai nostri peccati e abbi pietà di noi.

Tutti: Kìrie, eleison. **3 volte.**

Poiché tu sei Dio misericordioso e amico degli uomini, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Tutti: Amìn.

Gloria a te, Cristo Dio, speranza nostra, gloria a te.

Letto: Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amìn.

Kìrie, eleison; Kìrie, eleison; Kìrie, eleison. Padre santo, benedici.

E il sacerdote fa il congedo:

Cristo, vero Dio nostro, per l'intercessione della purissima e santa Madre sua tutta immacolata; dei santi e gloriosi apostoli degni di ogni lode; dei martiri santi, gloriosi e vittoriosi; del santo **(a cui è dedicata la chiesa)** dei santi e giusti progenitori di Dio, Gioacchino ed Anna, e di tutti i santi: abbia pietà di noi e ci salvi, poiché è buono e amico degli uomini.

Quindi, mentre si bacia l'icona della Genitrice di Dio, si cantano, con voce piú agile e sonora, i seguenti exapostilària.

Tono 3. Tu che il cielo con le stelle.

Apostoli, qui radunàti dai confini della terra, nel podere del Getsemani seppellite il mio corpo. E tu, mio Figlio e Dio, accogli il mio spirito .

Dolcezza degli angeli, gioia dei tribolati, protezione dei cristiani, o Vergine, Madre del Signore, vieni in mio soccorso e dai tormenti eterni scampami.

Ho te quale mediatrice presso il Dio amico degli uomini: che egli non mi accusi per le mie azioni davanti agli angeli; ti supplico, o Vergine, vieni presto in mio aiuto.

Torre tutta intrecciata d'oro e città dalle dodici mura, trono che stilli sole, seggio del Re, incomprendibile prodigio! Come. puoi allattare il Sovrano?

Sacerdote:

Per le preghiere dei nostri santi padri, Signore Gesù Cristo, Dio nostro, abbi pietà di noi e salvaci.

Tutti: Amèn.

**FINE
E GLORIA
A DIO.**





**Dhòxa To Theò.
Gloria a Dio.**

A cura del Direttore
dell'Ufficio Liturgico dell'Eparchia di Lungro
Capparelli Papàs Arcangelo